

Codice scheda: ASC D5460532 (Microscheda: 3950E7-E10)

Luogo e data: TORINO - 17/04/1888

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: CAGLIERO CESARE

Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)

Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esprime stupore per la notevole cifra del conto di Bardo-Bardi. Tratta di modalità di pagamento e, a questo riguardo, manda una supplica al S. Padre per avere aiuti. Tratta di altre questioni economiche.

Torino, 17 aprile 1888

Carissimo Don Cagliero

1. Il conto di Bardo Bardi ha sorpassato di gran lunga la nostra aspettazione. Don Sala non sa come spiegarsi che l'Ingegnere Fiori intorno a Natale aveva detto, lui presente, che dando L. 110/m. si dava abbastanza, e poi per quell'epoca risulta la cifra di L. 129/m. In questa somma sono almeno comprese anche le porte? Non vi resta più nessun debito verso di lui?

2. Quanto agl'interessi a noi non pare essere tenuti a niente, giacché la consuetudine in questi affari è di non pagare mai interessi, eccetto il caso che si differisse molto il pagamento dopo la liquidazione. Ora la liquidazione non fu mai terminata se non in questi ultimi giorni.

3. Quanto poi al tempo per pagare io domanderei un mese di lasso: non posso accertare, ma confido che il Signore ci manderà i mezzi almeno prima del fine di maggio.

4. A tal fine ti spedisco la qui unita supplica al Santo Padre invece di quella che doveva presentare il Card. Vicario. Il Card. Alimonda ne aveva già parlato al Papa, che si era mostrato ben disposto. Ora non conviene più differire. Penso che in questi ultimi pellegrinaggi francese-belga, austriaco polacco ecc. il S. Padre avrà ricevuto somme cospicue: per altra parte siamo nella novena del Patrocinio di San Giuseppe. Spero ci vorrà aiutare. Tu pensa come sia meglio o presentarla tu stesso a farla presentare da altri, per esempio da Monsignor Boccoli o da qualcuno altro. Procura però di non tardare

molto.

5. Quanto al mutuo di cui mi parli mi pare un po' caro il 5%, per una somma sì grande, tanto più che colla ricchezza mobile e spese per l'ipoteca si verrebbe al 6%. Se poi nel 5% fosse compreso anche la R. Mob. quasi quasi mi deciderei ad accettarla. Prima però desidero sentir la risposta del S. Padre.

6. Quanto alle L. 919.70 che trovaste notate come dovute a Marconi ed assunte da Bardi Don Dalmazzo dice che tutto si aggiustò con Marconi stesso, quindi Bardi non ci ha da entrare.

7. Ti unisco il solito buono di L. 2000 per la comodità che mi si presenta. Di questa settimana non potremo più spedirti altro. Perciò fa chit vi abbii.

8. Arrivò felicemente la Sig.ra Sigrist. Vedremo come si potrà accomodare. Dillo a Don Oddone.

Il Signore vi benedica col

Tuo aff.

Sac. Michele Rua

P. S. Mi raccomando di un cenno di ricevuta di tutto.

Corino 17 - 4 - 88

Carino D. Gagliero

1. Il conto D. Bardo Bardi ha sorpassato
D. gran lunga la nostra aspettazione.
D. Sala non sa come spiegarci che l'In.
gegnera Fiori ^{intorno a Natale} aveva detto, lui presente,
che Dando L. 110/m. si dava ^{abbastanza} ~~altre~~
~~e poi per quell'epoca risulta~~
~~di lui credita, e per la posta la cifra~~
di L. 129/m. - In questa somma sono
almeno comprese anche le porte?
non vi resta più nessun debito verso di lui?
2. Quanto agli interessi a noi non pare essere
terminati a niente, giacché la consuetudine
in questi affari è di non pagare mai
interessi, eccetto il caso che si differisce
molto il pagamento dopo la liquidazione.
Ora la liquidazione non fu mai terminata

3950 E7

se non in questi ultimi giorni.

3. Quanto poi al tempo per pagare io
dimanderei un mese di tempo non
posso accettare, ma confido che il Signor
ci manderà i mezzi almeno prima
del fine di Maggio.
4. A tal fine ti spedisce da qui unite
supplica al S. Padre invece di quella
che doveva presentare il Card. Diario.
Il Card. Alimonda ne aveva già par-
lato al Papa, che ci era mostrato
ben disposto. Ora non conviene più
differire. Sento che in questi ultimi pel
viaggi francese-belga, austriaco
solazzo ecc. il S. Padre avrà ricevuto

3950 E8

somme cospicue per altra parte
siamo nella novena del Satiro,
nio di S. Giuseppe - Spero in verità
ajutare. - Tu pensa come sia
meglio o presentarla tu stesso o
farla presentare da altri, per es.
da Mons. Boccali o da qualcuno
altro. - Sarebbe però di non tardare
molto.

5. Quanto al mutuo di cui mi parli
mi pare un po' caro il 9%, per una
somma sì grande, tanto più che
colla ricchezza mobile e spese per l'ipo-
teca si verrebbe al 6% - Se poi nel
5% fosse compresa anche la R. Mob.

7950 E 9

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

D5460532

quasi quasi mi deciderei ad
accettarla prima però desidero
sentir la risposta del S. Padre.
6. Quanto alle lire 919.70 che trovano-
ste notate come dovute a Marconi
ed assunte da Bardi D. Dalnago
dice che tutto si aggiusta con
Marconi stesso, quindi Bardi non
ci ha da entrare.

7. ~~Carissimo~~ ~~il~~ solito buono di L. 2000
per la comodità che mi si presenta. Di
questa settimana non potremo più spe-
rarti altro. Perciò fa chit in abbi.
8. Arrivò felicemente la sig. Ligrist. Vedre-
mo come si potrà accomodare. Dille 2.000.
Il Signore mi benedica col tuo aff.

7950 E 10 Sac. in Qua